



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Un futuro da costruire_Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Promuovere animazione culturale, percorsi di educazione giovanile e di volontariato con particolare attenzione al proporre esperienze che siano volte alla crescita personale e culturale.

Il progetto **Un futuro da costruire** si rivolge ai giovani, gli adolescenti, i giovani educatori e i minori in età scolare del territorio di Milano nel tentativo di educarli e coinvolgerli attivamente, avendo anche la funzione di prevenire o risolvere, in fase emergente, eventuali problematiche giovanili e di isolamento sociale.

Nello specifico, il progetto intende contribuire alla realizzazione del programma in cui è incluso, **Minori in gioco Lombardia**, e al raggiungimento dell'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030¹ attraverso le sue **azioni mirate sui target 4.7 e 4c di tale OB4**: ovvero assicurandosi che gli utenti intercettati dagli enti coprogettanti non solo ricevano una educazione inclusiva, ma anche conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione

¹ SDG 4 mira a “ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all” by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, e che gli educatori di riferimento siano costantemente aggiornati e formati (4c)².

Per raggiungere il suo obiettivo e contribuire alla realizzazione del programma in cui è inserito, il progetto ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito **della coesione sociale attraverso l'incontro tra pari**, puntando in particolare a:

- aumentare le opportunità di scambio, educazione e aggregazione di qualità;
- formare giovani in grado di essere cittadini consapevoli e partecipativi, promuovendo una cultura della responsabilità e della sostenibilità;
- formare giovani educatori e animatori fornendo strumenti educativi che possano trasmettere ai loro coetanei e alla comunità di appartenenza.

Il progetto nasce dalla coprogettazione degli enti - Fondazione Caritas Ambrosiana e Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanese - per rafforzare, migliorare, mettere in rete e rendere più attraenti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, un ventaglio di iniziative e proposte sviluppate da diversi anni e già in essere nelle sedi di destinazione. Si dimostra **estremamente importante lavorare in rete per un accompagnamento generale dei giovani del territorio**, con percorsi di educazione alla mondialità, di sensibilizzazione a temi quali l'accoglienza, migrazioni, giustizia, pace, non violenza, volontariato, così come la creazione di spazi e tempi di aggregazione di qualità in cui i giovani possano scegliere la forma più consona di partecipazione attiva.

Il **valore della co-progettazione** per il progetto inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono ai minori e giovani raggiunti.

Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo e maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto.

La coprogettazione degli enti di accoglienza ha inoltre alcune **finalità generali trasversali che hanno motivato insieme ai bisogni dei minori la co-progettazione**:

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto dei minori e dei giovani in generale una molteplicità arricchente di persone e situazioni, comprese quelle di povertà ed esclusione sociale.
- Sollecitare una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare ai giovani educatori, animatori e operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO
Promuovere animazione culturale, percorsi di educazione giovanile e di volontariato con particolare attenzione al proporre esperienze che siano volte alla crescita personale e culturale.
AREA A) EDUCAZIONE CULTURALE, SOCIALE E AGGREGAZIONE
Indicatori e risultati attesi: <ul style="list-style-type: none">• Aumento del numero di beneficiari raggiunti (almeno 2.500 minori e 900 giovani)• Incremento del 30% della partecipazione dei giovani ad occasioni formali/informali di socialità e integrazione• Incremento del 10% delle relazioni e integrazioni dei giovani stranieri nel territorio• Miglioramento del 30% delle abilità relazionali dei giovani raggiunti, almeno 50 educatori dei gruppi adolescenti e 30 animatori formati

² Fonti: <http://www.obiettivo2030.it/objective-4>

- Diminuzione del 20% di episodi di bullismo e violenza
- Miglioramento del 40% delle capacità scolastiche e delle capacità di progettazione di studio/lavoro adeguati
- Miglioramento delle conoscenze culturali del 20%
- Incremento del numero di interventi scolastici sul tema: migrazioni, cambiamento climatico, povertà, etc. del 10%, totale di 3.000 studenti raggiunti

AREA B) RETI SOCIALI E VOLONTARIATO

Indicatori e risultati attesi:

- Incremento del 30% della partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale della comunità
- Aumento dei giovani coinvolti in percorsi di volontariato del 20%
- Aumento dei giovani raggiunti dalle informazioni sui temi chiave e i percorsi di volontariato del 20%
- Aumento dei giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e formati al volontariato del 30% (almeno 900 giovani)
- Incremento della partecipazione ad attività di volontariato spot del 20%, a percorsi strutturati del 10%
- Miglioramento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali dei giovani del 10%
- Miglioramento della relazione familiare (genitori-figli) del 10%
- Incremento del numero di interventi scolastici sul tema della solidarietà, volontariato e mondialità del 10%, almeno 1.000 studenti raggiunti e 5 scuole coinvolte

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

AREA A) EDUCAZIONE CULTURALE, SOCIALE E AGGREGAZIONE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.2 - Identificazione scuole in cui fare interventi tematici	In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento dei responsabili delle sedi di attuazione nella identificazione, conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). Saranno chiamati anche a supportare la promozione dei laboratori (AT 1.6 e AT 1.7), gestendo i contatti con le scuole e con le parrocchie della Diocesi e con eventuali altre sedi interessate.	Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanese (cod. Helios, 182803)
AT 1.5 - Attività educative e	Gli operatori volontari, in affiancamento con gli	

animative per minori	educatori e gli animatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i ragazzi coinvolti nelle attività e alla organizzazione e pianificazione delle attività con i più piccoli. In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo abbastanza autonomo, di proporre e guidare i momenti di animazione e le attività di educazione con i più piccoli durante tutto l'anno. Inoltre gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle.	Animondo (cod. Helios 182743)
AT 1.6 – Laboratori di educazione alla mondialità	Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori animatori degli enti nella realizzazione dei laboratori. Saranno chiamati ad aiutare nella preparazione delle animazioni, nel progettare il percorso da realizzare in base all'età dei destinatari, il nr dei partecipanti, il tempo disponibile e il nr degli incontri, le tematiche da trattare. Oltre all'ideazione dell'animazione, la preparazione richiede anche lavoro di ricerca documenti e video online, preparazione e realizzazione del materiale. Saranno chiamati a aiutare l'animatore nella realizzazione delle animazioni nel territorio della Diocesi, con la funzione di supporto. Questa attività presuppone che l'operatore volontario si rechi nei luoghi dove avviene l'animazione, ovvero nelle scuole, nelle parrocchie e nelle sedi dei servizi (per esempio al Refettorio Ambrosiano). Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare materiali sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.	
AT 1.7 – Iniziative e proposte di Young Caritas per i giovani	Verrà chiesto ai giovani operatori volontari di affiancare gli educatori per la predisposizione e la realizzazione degli incontri. Saranno chiamati ad aiutare nella produzione dei materiali da usare, nella ricerca dei contenuti e realizzazione degli incontri nel territorio della Diocesi, con la funzione di supporto. Questa attività presuppone che l'operatore volontario si rechi nei luoghi dove avviene l'animazione, ovvero nelle scuole, nelle parrocchie e nelle altre sedi possibili (per esempio al Refettorio Ambrosiano). Supporteranno anche la segreteria organizzativa, gestendo contatti e inviti, allestimenti delle sedi o degli stand, preparazione materiali.	

AREA B) RETI SOCIALI E VOLONTARIATO		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.1 - Identificazione scuole (e altre realtà) per svolgere gli incontri	Gli operatori volontari affiancheranno i responsabili nella identificazione, conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). Saranno chiamati anche a	

	<p>supportare la promozione sul territorio e la comunicazione via telefono/email/face to face dei laboratori AT 2.3 AT 2.5 e AT 2.6 AT 2.9) gestendo i contatti con le scuole e con le eventuali altre sedi interessate al fine di facilitare la logistica.</p> <p>Parteciperanno alla gestione della agenda e alle attività quotidiane di realizzazione degli incontri.</p>	Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi (cod. Helios, 182803)
AT 2.2 - Preparazione contenuti per animazioni e formazioni nelle scuole	I giovani in Servizio contribuiranno alla produzione di materiale utile per le animazioni e formazioni sul tema della mondialità, protagonismo, solidarietà e vivere sostenibile. Organizzeranno il materiale audiovisivo, anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti a disposizione della sede quali macchina fotografica, videocamera, computer, per documentare le attività del servizio e gli eventi proposti.	Animondo (cod. Helios 182743)
AT 2.3 - Animazioni sui temi vivere sostenibile/protagonismo/solidarietà	In affiancamento agli educatori, i giovani in Servizio Civile parteciperanno agli incontri con i giovani. Saranno da supporto agli educatori nello svolgimento delle attività, contribuendo alla predisposizione degli spazi, materiali e all'organizzazione delle iniziative. Seguendo le predisposizioni e capacità personali saranno anche chiamati ad intervenire attivamente e talvolta a condurre parte degli incontri.	
AT 2.4 - Comunicazione sul tema del protagonismo giovanile	Agli operatori volontari sarà chiesto di supportare nelle attività di comunicazione rispetto ai temi del protagonismo giovanile e del volontariato, nonché dei temi trattati nelle animazioni e negli incontri di sensibilizzazione. In particolare affiancheranno i responsabili e eventualmente l'Area Comunicazione per l'aggiornamento del sito, dei social network, la redazione di articoli, eventuale materiale cartaceo e eventuali report.	
AT 2.5 - Incontri nelle scuole sul tema del volontariato/protagonismo giovanile	Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli incontri e attività già in essere o proposte dai responsabili. Avranno inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi sul tema del volontariato nel loro territorio e comunità di riferimento, nelle scuole con cui sono in contatto, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività. Il volontario parteciperà agli incontri di formazione degli studenti in supporto agli interventi dei formatori all'interno del percorso PCTO.	
AT 2.9 - Campi di volontariato estivi	Durante l'estate, in affiancamento agli educatori e ai responsabili, gli operatori volontari si occuperanno di affiancare i ragazzi coinvolti, prendere parte attiva nella realizzazione di eventuali incontri con i volontari estivi e mantenere i contatti attivi. In particolare, avranno cura di favorire la conoscenza e la socializzazione con i nuovi ragazzi volontari estivi e della coesione del gruppo, di curare il loro inserimento e le relazioni che si instaureranno.	Animondo (cod. Helios 182743)
AT 2.10 - Promozione	In collaborazione con i responsabili i giovani	

dell'esperienza di volontariato	operatori volontari saranno chiamati a produrre materiale, sviluppare contenuti, coinvolgere beneficiari nella realizzazione di contenuti utili a promuovere online e offline le esperienze di volontariato possibili, in modo da informare altri giovani sulle possibilità di fare parte della rete di volontari ma anche in modo da promuovere una cultura della solidarietà e far comprendere tutti i benefici dello svolgere volontariato e della gratuità.	
---------------------------------	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
Fondazione Caritas Ambrosiana	Animondo	182743	Milano [Milano]	Via S. Bernardino 4	2
Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi	Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi	182803	Milano [Milano]	Via S. Antonio 5	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

MINORI IN GIOCO - LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. (Ambito di azione F)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **24 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio:
 - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
 - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio:
 - due incontri di gruppo (10 ore complessive)
 - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio:
 - un incontro di gruppo (3 ore)
 - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore)
 - un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia.

Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.